

IV CONVEGNO INTERNAZIONALE CRISA

Roma, 15-16 ottobre 2020

Ricostruire: i luoghi di memoria nelle Americhe

Il CRISA (Centro di Ricerca Interdipartimentale di Studi Americani) dell'Università Roma Tre, in linea con una tradizione biennale di convegni internazionali, propone l'organizzazione di un evento incentrato sul tema *Ricostruire: i luoghi di memoria nelle Americhe*, considerato come argomento ampiamente dibattuto.

Nel parlare di “luoghi della memoria” il primo riferimento è spesso a siti di interesse storico legati ad avvenimenti di carattere bellico. Al contrario l'espressione “luoghi di memoria” racchiude nella sua matrice semantica una valenza assai più articolata. Un “luogo di memoria” può essere inteso come una unità significativa, tanto di ordine materiale che ideale, che la volontà degli esseri umani o il lavoro del tempo hanno reso elemento simbolico di una qualche comunità (Nora 1997). Attualmente si parla di memoria anche come terreno di disputa (Jelin 2017) in cui interagiscono soggetti e vissuti diversi (post-memoria, anti-memoria...).

Vi sono “luoghi di memoria” che non fanno primariamente riferimento a spazi fisici ma a luoghi simbolici e che come tali hanno contribuito a formare la cultura di una comunità nonché, evidentemente, a condizionarne sia la narrazione della propria identità che il successivo corso degli eventi. Basti pensare alla vasta letteratura sulla memoria, sui miti e sui riti. E ancora, ai *topoi* letterari, vale a dire a quelle unità stereotipate di significato che ricostruiscono nella loro persistenza una traccia linguistico-semantica che alimenta una memoria culturale. O, in ambito storico e filosofico, si pensi alla questione della documentalità virtuale: i documenti, in quanto atti sociali iscritti su un supporto virtuale, determinano infatti “luoghi di memoria”, con tutta la problematicità che ciò può comportare riguardo alla loro conservazione, eliminazione o sovrascrittura e al ruolo che possono ricoprire nei processi di ricostruzione storico-culturali.

D'altro canto, parlare di “luoghi di memoria” consente anche di considerare la ridefinizione degli spazi fisici e di possibili spazi simbolici che nel processo storico plasmano gli ambienti urbani e con essi gli spazi dell'immaginario collettivo. Di questi ulteriori *topoi* si interessa un ampio spettro di discipline in grado di offrire differenti esemplificazioni dei possibili intrecci tra questi elementi. Basti pensare, anche qui, alle molte questioni connesse ai processi di ricostruzione del paesaggio urbano come luogo di memoria e di continuo mutamento: un luogo profondamente attraversato da dinamiche di riconoscimento, risemantizzazione e riappropriazione.

Varie sono quindi le declinazioni e sfumature che segnano le possibili direzioni di ricerca sul tema dei “luoghi di memoria” nonché i potenziali sviluppi. Il tema *Ricostruire: i luoghi di memoria nelle Americhe*, si offre come fruttuosa materia di indagine a un complesso multidisciplinare e interdisciplinare. La storia, la sociologia, l'antropologia, la filosofia, la letteratura, l'architettura, la geografia, la musica e le arti visuali sono tutte discipline che possono accostare il tema avvalendosi di differenti strumenti metodologici e apportando interessanti contributi.

Tra le possibili declinazioni del tema:

- Memoria sociale/culturale nelle Americhe
- Documentalità, virtualità e memoria
- Cinema, televisione, fotografia e cultura visuale
- Luoghi virtuali di memoria

- *Topoi* della letteratura
- Città, territorio e patrimonio
- Letteratura, memorie e relazioni
- Luoghi musicali e teatrali
- Luoghi della transculturazione indigena

La richiesta di partecipazione al convegno dovrà pervenire all'indirizzo email crisa@uniroma3.it entro il **30 aprile 2020** compilando l'apposita scheda comprensiva di titolo, tematica, abstract (max. 200 parole) e breve CV (max. 15 linee: posizione accademica o istituzionale, ambiti di ricerca, ultime tre pubblicazioni).

Le lingue ufficiali del convegno saranno: italiano, inglese, spagnolo, portoghese, francese.

Le proposte saranno vagliate dal Comitato Scientifico entro il **30 maggio 2020**.

Le relazioni dovranno essere comprese entro sei/sette cartelle a spazio 1,5 per una durata espositiva di 20/25 minuti.

ISCRIZIONE

La quota di iscrizione è fissata in € 120. Per pagamenti effettuati entro il 30 giugno 2020, la quota è ridotta a € 80.

Per i giovani studiosi (dottorandi, dottori di ricerca, contrattisti e assegnisti) la quota è fissata in € 30.

Per i soli uditori l'accesso è gratuito.

La quota d'iscrizione darà diritto a:

- cartellina
- accesso alle attività sociali che verranno organizzate all'interno del Convegno
- volume degli atti del Convegno.

I dati bancari per la quota di iscrizione verranno comunicati solo a coloro la cui proposta sia stata accettata dal Comitato Scientifico.

SEDE DEL CONVEGNO

Il Convegno si svolgerà nei locali del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere (Università Roma Tre, Via del Valco di San Paolo 19), a cui il CRISA attualmente afferisce.

PUBBLICAZIONE

I testi definitivi per la pubblicazione non dovranno eccedere le 40.000 battute, note e spazi bianchi compresi.

I testi saranno sottoposti a referees anonimi.

Sarà cura del Comitato Scientifico del Convegno inviare a ciascun relatore le norme editoriali e comunicare la data di consegna del saggio.

Comitato Scientifico:

Luca Aversano, Rosa Calcaterra, Camilla Cattarulla, Mario Cerasoli, Antonello Frongia, Manfredi Merluzzi, Susanna Nanni, Maria Anita Stefanelli, Maria Rosaria Stabili, Sabrina Vellucci, Vito Zagarrìo.

Comitato Organizzativo:

Guido Baggio, Michela Bella, Camilla Cattarulla